



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

**PIANO DI EMERGENZA ESTERNA (PEE)
DEGLI STABILIMENTI INDUSTRIALI
A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE
UBICATI NEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA**

Scheda stabilimento:

CHEMETALL ITALIA S.r.l. - Giussano

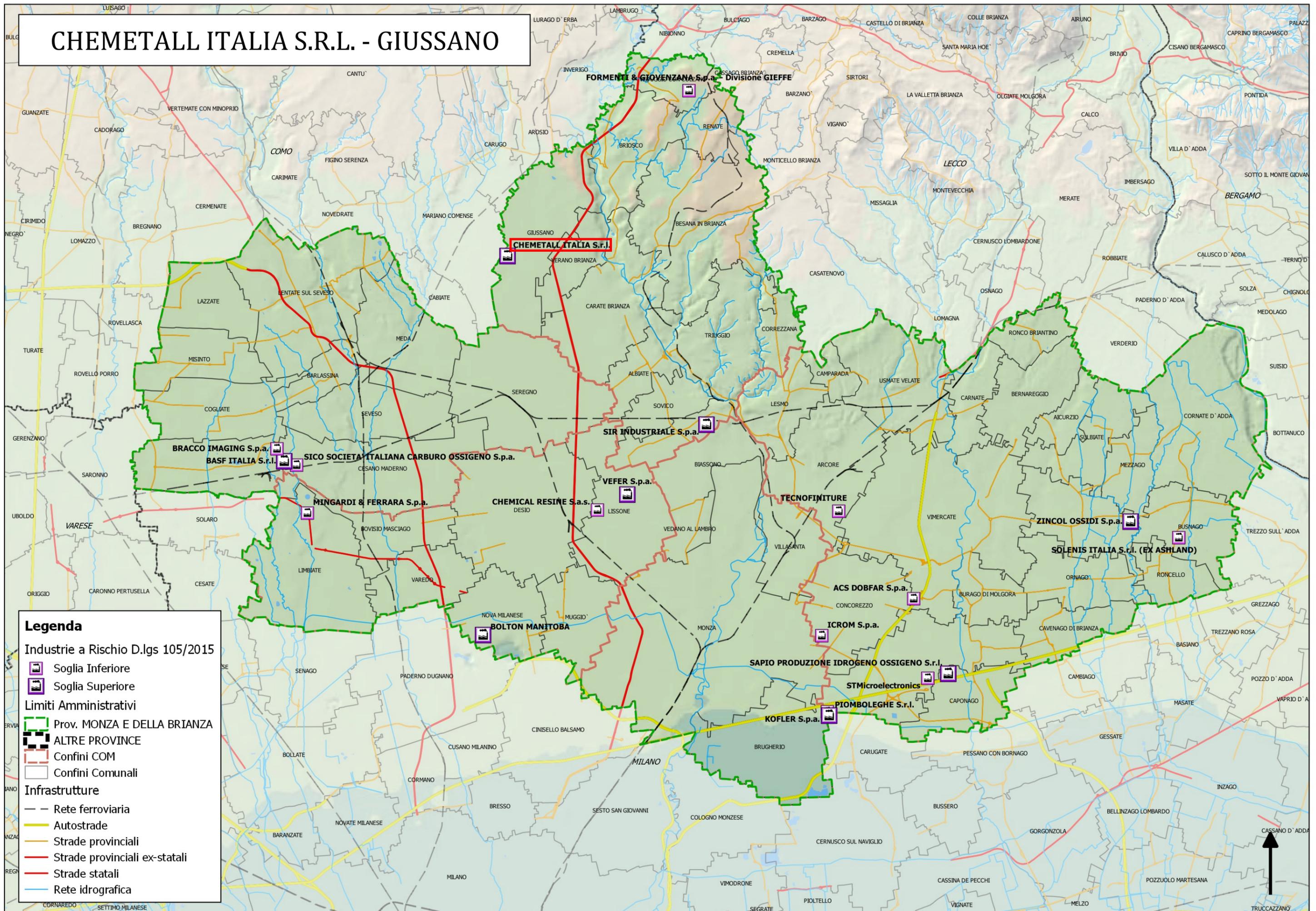
STATO DI AGGIORNAMENTO

Il presente Documento è costantemente aggiornato, al fine di poter gestire le situazioni di emergenza con efficacia ed immediatezza.

APPROVAZIONE	20 giugno 2016	Prima stesura
---------------------	----------------	---------------

REVISIONE N.	DATA REVISIONE	MODIFICA EFFETTUATA
01	22/06/2020	Aggiornamento ai sensi dell'art. 21, comma 6, d.lgs. 105/2015
-	-	-
-	-	-

CHEMETALL ITALIA S.R.L. - GIUSSANO



Legenda

Industrie a Rischio D.lgs 105/2015

- Soglia Inferiore
- Soglia Superiore

Limiti Amministrativi

- Prov. MONZA E DELLA BRIANZA
- ALTRE PROVINCE
- Confini COM
- Confini Comunali

Infrastrutture

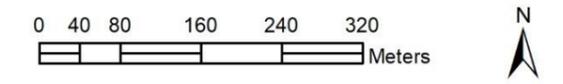
- Rete ferroviaria
- Autostrade
- Strade provinciali
- Strade provinciali ex-statali
- Strade statali
- Rete idrografica





LEGENDA

- ELEMENTI SENSIBILI**
- Strutture Sanitarie
 - Scuola Secondaria di secondo grado
 - Scuola Secondaria di primo grado
 - Scuola Primaria
 - Scuola dell'Infanzia
 - Centri Sportivi
 - Attività produttive e industriali
- SCENARI**
- Scenario area di Danno (IDHL 17 m)
 - Scenario area di Attenzione (LOC 64 m)
- STRUTTURE OPERATIVE**
- Strutture d'Accoglienza
 - Area d'Attesa
 - Carabinieri
 - Municipio
 - Polizia Locale
 - Sedi OOVV Protezione Civile
- VIABILITA' EMERGENZIALE**
- Viabilità mezzi di soccorso
 - Posti di blocco
- CONFINI TERRITORIALI**
- confini stabilimento
 - confini comunali
 - confini provinciali



00	01 ottobre 2019	prima emissione	Sindar
rev.	data	descrizione	disegnato
cliente	Chemetail Italia srl Via della Tecnica, 5/7 - 20833 Giussano (MB)		
oggetto	Rappresentazione aree di danno esterne ai confini dello stabilimento per PEE		
all.	titolo	scala	formato
A.2.2	Descrizione del territorio circostante lo stabilimento	1:7.000	A3
		Sindar Srl Corso Archinti, 35 26900 Lodi Tel. 0371 549200 fax 0371 549201 www.sindar.it sindar@sindar.it	

Source: Esri, DigitalGlobe, GeoEye, Earthstar Geographics, CNES/Airbus DS, USDA, USGS, AeroGRID, IGN, and the GIS User Community



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

SCENARI ED EVENTI INCIDENTALI DI RIFERIMENTO

1. ANALISI DEL RISCHIO

La Ditta Chemetall Italia Srl è specializzata nella produzione di prodotti chimici, impiegati nel trattamento delle superfici.

Chemetall Italia produce, principalmente per miscelazione, prodotti chimici liquidi e in polvere di natura inorganica, che trovano applicazione nei processi di trattamento chimico superficiale dei metalli e della plastica.

Sono presenti serbatoi di stoccaggio di Acido Fluoridrico 40%, Acido Cromico 46%, Acido Nitrico al 53%, Sodio Clorato 40%.

Le linee di produzione sono suddivise in 3 sezioni così contraddistinte, ognuna delle quali contiene diversi impianti chimici:

- sezione 1: fosfati intermedi
- sezione 2: prodotti liquidi
- sezione 3: prodotti in polvere

Sono presenti:

- Sostanze pericolose per la salute (categoria H1 e H2)
- Liquidi infiammabili (P5c)
- Liquidi e solidi comburenti (P8)
- Sostanze pericolose per l'ambiente (categoria E1 ed E2).

L'analisi di rischio è stata sviluppata secondo i criteri del D. Lgs. 105/2015.

La tipologia incidentale più critica è la dispersione tossica.



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

2. DISPERSIONE DI TOSSICI

Top (1)	Evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (4)	Dispersione di tossici					
							1 ^a zona di sicuro impatto		2 ^a zona di danno		3 ^a zona di attenzione	
							LC50		IDLH		LOC	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
1 1.1fl	Rilascio di acido. fluoridrico in area travaso	Dispersione tossica	P	15	3	6,15E-07	Concentrazione non raggiunta		17 (2F) Non raggiunta (5D)	E	64 (2F) 25 (5D)	E
2 2.4fl	Rottura imballi in movimentazione	Dispersione tossica	P	1000	3	2,00E-4	Concentrazione non raggiunta		Concentrazione non raggiunta		4,8(2F) 3,6 (5D)	I
3 1.1n	Rilascio di acido nitrico in baia di carico	Dispersione tossica	P	1200	3	2,7E-5	Concentrazione non raggiunta		3,8		7 (2F) 3,9 (5D)	I
4												
5												

- **LC₅₀**(*Lethal Concentration 50%*): concentrazione in aria di una sostanza che si prevede causi la morte nel 50% dei soggetti esposti per un certo periodo di tempo (si esprime in mg/l ossia peso della sostanza diviso il volume in aria); la normativa comunitaria prevede come animale da esperimento l'uso del ratto per un periodo di quattro ore);
- **IDLH** (*Immediately Dangerous to Life and Health value*): corrispondente alla massima concentrazione di sostanza tossica cui può essere esposta una persona in buona salute, per un periodo di 30', senza subire effetti irreversibili sulla salute o senza avere effetti che ne impediscano la fuga;
- **LoC** (*Level of Concern*): concentrazione di sostanza, assunta convenzionalmente pari ad un decimo dell'IDLH, se non meglio specificata, che, se inalata per 30', produce danni reversibili alle persone più vulnerabili (anziani, bambini, ecc.);



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

3. SOVRAPPRESSIONE DA ESPLOSIONI

Top (1)	evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	quantità interessata (kg)	tempo di intervento (min)	frequenza occ/anno (4)	Sovrappressione da esplosione							
							1^ zona di sicuro impatto		2^ zona di danno				3^ zona di attenzione	
							0.3 bar (0.6 spazi aperti) (6)		0.14 bar		0.07 bar		0.03 bar	
Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I							
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														

bar: unità di pressione onda d'urto



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

4. IRRAGGIAMENTO DA INCENDI - radiazione termica stazionaria (pool fire – jet fire)

Top (1)	Evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (4)	Irraggiamento da incendio							
							1 ^a zona di sicuro impatto				2 ^a zona di danno		3 ^a zona di attenzione	
							12,5 kW/m ²		7 kW/m ²		5 kW/m ²		3 kW/m ²	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
8														

kW/m²:potenza termica incidente per unità di superficie esposta



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

a. BLEVE – FIREBALL (sfera di fuoco) – radiazione termica variabile

Top (1)	evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	quantità interessata (kg)	tempo di intervento (min)	frequenza occ/anno (4)	BLEVE fireball							
							1^ zona di sicuro impatto		2^ zona di danno				3^ zona di attenzione	
							Raggio fireball		350 kJ/m ²		200 kJ/m ²		125 kJ/m ²	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														

kJ/ m²: dose termica assorbita



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

b. FLASH FIRE

Top (1)	evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	quantità interessata (kg)	tempo di intervento (min)	frequenza occ/anno (4)	Incendio di nube			
							1^ zona di sicuro impatto		2^ zona di danno	
							LFL		½ LFL	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I
1										
2										
3										

LFL (o LIE) e UEL - pari al limite inferiore e superiore di infiammabilità, utili per determinare l'area di sicuro impatto in caso di dispersione di gas o vapori infiammabili;
½ LFL (o ½ LIE) - pari alla metà del suddetto limite ed utile per determinare il limite esterno della zona di danno oltre il quale non sono attesi danni seri per la salute.

(1) utilizzare indice progressivo numerico in congruenza con la localizzazione delle sorgenti incidentali su planimetria dello stabilimento

(2) es. incendio da pozza, esplosione non confinata, dispersione tossica da rilascio in fase gassosa, etc.

(3) **Puntuale**: ad es. rottura fusto in un punto qualsiasi dello stabilimento, **Lineare** ad es. rilascio da tubazione (n.b.: in planimetria da allegare evidenziare tracciato), **Areale**: ad es. rilascio in bacino di contenimento (n.b.: in planimetria da allegare delineare superficie)

(4) si intende la frequenza di accadimento dello scenario incidentale

(5) Segnalare se l'evento incidentale considerato ha ripercussioni esternamente al perimetro aziendale (**E**) o solo internamente (**I**)

(6) trasmettere soglia di pertinenza per esplosioni in ambiente confinato o non confinato



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

5. INFORMAZIONI METEO

Le tabelle ed i grafici seguenti riportano i dati relativi alle temperature medie, minime e massime, all'umidità relativa ed alle precipitazioni piovose (dati registrati nel periodo 2011-2018).

TEMPERATURE

TEMPERATURA MEDIA (°C)													
ANNO	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Media annuale
2011	2.1	5.6	9.2	16.5	19.8	20.9	22.7	25.4	21.5	13.9	8.1	4.9	14.2
2012	3.7	1.9	12.3	9.2	17.6	23.0	24.8	26.2	19.1	14.4	9.7	2.6	13.7
2013	3.7	3.2	6.6	9.8	15.4	21.7	25.4	24.1	19.9	14.3	8.7	4.8	13.2
2014	5.3	6.8	11.4	14.8	17.5	21.7	21.6	21.2	19.4	15.6	10.5	5.7	14.3
2015	5.0	4.9	10.2	14.3	18.6	22.8	28.0	24.2	18.6	13.3	9.0	5.4	14.5
2016	4.1	6.7	9.4	14.7	16.8	21.2	24.9	23.7	21.5	12.8	8.0	4.5	14.0
2017	1.8	6.1	11.9	14.6	18.4	24.0	24.8	25.4	17.4	14.8	7.8	3.3	14.2
2018	5.7	3.3	7.0	15.5	18.2	23.0	24.9	24.8	20.8	15.4	9.7	4.1	14.4

VENTI

Per quanto riguarda il profilo dei venti, nelle tabelle seguenti si riportano le velocità medie del vento, registrate nel periodo 2011-2018.

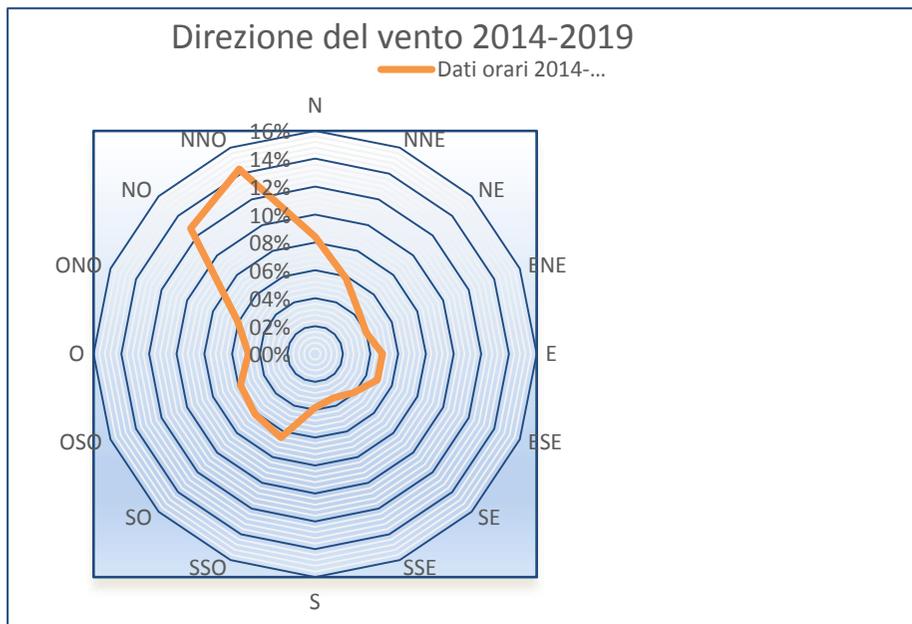
Velocità media del vento (m/s)													
anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	media annuale
2011	0.52	0.81	1.03	1.38	1.40	1.05	1.30	1.13	1.02	0.94	0.85	0.93	1.04
2012	1.13	0.93	1.23	1.44	1.33	1.10	1.12	1.12	1.23	0.92	0.68	0.76	1.10
2013	0.72	1.16	1.09	1.22	1.35	1.09	0.88	0.86	0.87	1.16	1.29	1.23	1.06
2014	0.72	0.86	1.17	1.24	1.34	1.17	1.20	1.09	1.03	1.00	1.04	0.78	1.05



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

2015	0.93	0.95	1.20	1.46	1.28	1.25	1.33	1.07	1.16	0.80	0.75	0.61	1.07
2016	0.90	1.04	1.18	1.37	1.31	1.27	1.33	1.18	0.99	0.84	0.89	0.73	1.09
2017	0.97	0.90	1.29	1.46	1.29	1.39	1.26	1.20	1.16	0.91	0.95	0.96	1.15
2018	1.71	1.64	1.74	2.17	2.04	2.01	2.03	2.03	1.74	2.02	1.50	1.74	1.86

Nel grafico a radar si riportano invece le direzioni prevalenti dei venti con relativa frequenza, sulla base di dati orari relativi al periodo 2014-2019.





Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

ALLEGATI

Cartografia modelli intervento	

Planimetria Stabilimento	
Planimetria generale	Planimetria generale 2019.pdf

Planimetria Stabilimento - Aree di Danno	
Aree di danno	All_4_3_chemetall.pdf

Modulo di notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante <i>Allegato 5</i>	
Notifica 2222	Notifica-2222.pdf

ALLEGATO 2

COMUNE di GIUSSANO

1 DATI ANAGRAFICI

- 1.1 comuni confinanti
- 1.2 elementi vulnerabili
- 1.3 modalità di allertamento della popolazione vulnerabile ed eventuali procedure per l'evacuazione della stessa
- 1.4 piano dei posti di blocco

2 GESTIONE DELLE EMERGENZE

- 2.1 risorse operative
- 2.2 reperibilità H24
- 2.3 reti tecnologiche/reperibilità h24
- 2.4 altre infrastrutture presenti sul territorio/reperibilità h24
- 2.5 sistemi di allertamento per la popolazione
- 2.6 modalità di utilizzo dei sistemi di allertamento

3 AREE LOGISTICHE PER L'EMERGENZA

- 3.1 aree di attesa per la popolazione
- 3.2 aree per il ricovero della popolazione sfollata
- 3.3 mezzi per l'evacuazione della popolazione sfollata

4 DATI TERRITORIALI

- 4.1 compresenza di altri rischi naturali ed antropici
 - 4.1.2 altri rischi (idrogeologico, idraulico, incendi boschivi, trasporti ecc.)
 - 4.1.3 altre aziende che possono interferire con la ditta a rischio di incidente rilevante (nel raggio di impatto della azienda RIR)

1 DATI ANAGRAFICI

Indirizzo: P.le Aldo Moro nr.1			
tel.: 0362/3581	fax: 0362/358253	e-mail: urp@comune.giussano.mb.it	
Sindaco: (Cell.) <i>omissis</i>			
Sindaco: (Altro numero)			
Telefono di reperibilità h 24 <i>omissis</i> R.O.C.			
C.O.M. di appartenenza:	2		
Indirizzo: Via Marengo Carate Brianza			
tel.: <i>omissis</i>	fax:	e-mail:	
Piano Comunale di Protezione Civile	Approvato 2010		aggiornato:
Elaborato Tecnico RIR	Approvato 11.01.2012		aggiornato: 23.11.2018

1.1 COMUNI CONFINANTI (A CURA DEL SOLO COMUNE CAPOFILA)

Comune	Telefono	Telefono h24	Potenzialmente Coinvolto Nell'incidente SI/NO	Se SI per quale azienda
Arosio (CO)	031.76041		No	
Briosco (MB)	0362.95002		No	
Carate Brianza (MB)	0362.9871		No	
Carugo (CO)	031.758193		No	
Inverigo (CO)	031.3594111		No	
Mariano Comense (CO)	031.757211		No	
Seregno (MB)	0362.2631		No	
Verano Brianza (MB)	0362.90851		No	

1.2 ELEMENTI VULNERABILI (A CURA DEL SOLO COMUNE CAPOFILA)

Elemento vulnerabile	Comune	Telefono	Telefono h24	Fax
Oratorio di Birone S.G. Bosco	Giussano , Via S.F. Neri			
Scuola elementare S.F.Neri	Giussano, Via S.F. Neri 27	0362 860775		
Scuola materna Immacolata	Giussano, Via S.G. Bosco	0362 860632		0362 860632

1.3 MODALITÀ DI ALLERTAMENTO DELLA POPOLAZIONE VULNERABILE ED EVENTUALI PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE DELLA STESSA

Il PEE è attivato a seguito di segnalazione, anche con allarme proveniente dallo Stabilimento, tramite il suono di una sirena che indica contemporaneamente ai soccorritori e alla popolazione il verificarsi di un incidente. I sistemi di allarme sono dislocati nelle zone dello stabilimento nelle quali sono presenti le sostanze pericolose. Il messaggio di allarme è :

- segnale di emergenza : **suono sirena bitonale;**

- comando di evacuazione generale dello stabilimento : **suono sirena continuo.**

Nel perimetro che comprende la zona di rischio e la zona di attenzione non vi è alcun edificio destinato ad abitazione ma solo alcune ditte elencate nella presente scheda. Compete al Sindaco la diramazione dell'allarme alla popolazione interessata dall'evento.

Al tal fine la direzione dello stabilimento industriale coinvolto, informa immediatamente il Sindaco per tramite la sala operativa dell'ufficio Polizia Locale o in alternativa tramite il responsabile operativo comunale individuato nella persona del comandante del Servizio Polizia Locale. L'allarme alla popolazione viene dato mediante un segnale acustico (sirene) o in loro assenza con degli altoparlanti nelle aree dove sono ubicate le ditte all'interno della zona di attenzione. Ove fosse necessario diramare l'allarme per mezzo di altoparlanti, questi saranno utilizzati dal Servizio di Polizia Locale con automezzi (muniti di appositi dispositivi amplivoce) che percorreranno le vie principali della zona interessata. Se necessario l'allarme alla popolazione e successivi utili messaggi saranno diffusi anche a mezzo Tv locali e/o nazionali.

Regola generale in emergenza è quella di comunicare nell'immediatezza del fatto, utilizzando tutti i mezzi disponibili al momento.

Si ricorda che in caso di evento incidentale, per la rapida evoluzione dello stesso, le aziende limitrofe e la popolazione residente, verranno immediatamente allertate tramite la sirena attivata all'interno dello stabilimento.

All'attivazione del PEE, la popolazione dovrà attuare le norme di sicurezza e di autotutela.

L'informazione dovrà in particolare contenere i seguenti messaggi:

- che al momento dell'allarme occorrerà allontanarsi in fretta, oppure portarsi all'interno degli edifici, chiudendo ogni possibile scambio d'aria con l'esterno;
- che le strade devono essere lasciate libere per fare circolare i mezzi di soccorso;
- che sostare all'aperto è comunque pericoloso;
- che ci si dovrà disporre in ascolto di quanto diramato da radio e Tv;
- che quasi certamente si tratterà di un episodio che per la maggior parte delle persone comporterà disagi al massimo di poche ore.

Le comunicazioni diramate con automezzi attrezzati, che dovrebbero raggiungere le zone site nel raggio di 84 metri (così come individuato nell'apposita sezione relativa agli scenari incidentali previsti), dovranno diffondere un messaggio preregistrato su nastro dal seguente tenore:

"S'informa che è in atto un allarme per incidente nello stabilimento Chemetall Italia, le persone che si trovano all'aperto devono allontanarsi immediatamente e con ordine dirigersi al chiuso.

Le persone residenti si mettano al riparo all'interno delle abitazioni.

Si raccomanda di restare al riparo nelle abitazioni chiudendo porte, finestre, impianti di condizionamento e ventilatori, serrande di canne fumarie, imbocco di cappe e camini.

Restate in ascolto per ulteriori notizie.

Lasciate libere le strade per i mezzi di soccorso"

L'informazione di cessato allarme

E' finalizzato al ripristino dello stato di normalità attraverso l'utilizzo di segnali di cessato allarme e norme di comportamento precauzionali eventualmente da tenere.

1.4 PIANO DEI POSTI DI BLOCCO

Sono stati previsti tre blocchi in caso di incidente rilevante:

- Via della Tecnica (esterno ditta Chemetall)
- Via della Tecnica all'altezza di Via Foscolo
- Via dell'Industria / Via Foscolo

È stato inoltre individuato un corridoio di sicurezza per consentire il passaggio dei mezzi di soccorso, con accesso da Via dell'Artigianato all'altezza di Viale Como.

2 GESTIONE DELLE EMERGENZE

2.1 risorse operative di competenza comunale

<i>Enti</i>	<i>Indirizzi</i>	<i>Recapiti</i>
Gruppo Comunale di Protezione Civile	Via Massimo D'Azeglio nr.51	omissis
Nucleo Protezione Civile Ass.Naz.Carabinieri	Via Massimo D'Azeglio nr.51	omissis
Unità Crisi Locale	Piazzale Aldo Moro nr.1	0362 3581
Responsabile Operativo Comunale	Piazzale Aldo Moro nr.1	omissis
Stazione dei Carabinieri	Via Prealpi nr.50	omissis
Dirigente Settore Pianificazione e Gestione Territorio	Piazzale Aldo Moro 1	omissis
Dirigente settore sicurezza del territorio e dei cittadini	Piazzale Aldo Moro 1	omissis

Ad es. Struttura comunale di Protezione Civile (ROC, membri UCL), Volontariato di Protezione Civile, ditta per pronto intervento ecc.

2.2 reperibilità H24

<i>nome</i>	<i>incarico</i>	<i>recapiti telefonici</i>			<i>fax ufficio</i>
		<i>abitazione</i>	<i>ufficio</i>	<i>Cellulare</i>	
<i>Polizia Locale</i>	<i>Reperibile</i>		0362 358209	omissis	0362 358269

2.3 reti tecnologiche/reperibilità h24

<i>rete</i>	<i>gestore</i>	<i>indirizzo</i>	<i>recapito telefonico</i>	<i>Reperibilità h24</i>
Acquedotto	Brianzacque	Monza – via Fermi 105	039 2122590	800104191
Rete fognaria	Brianzacque	Monza – via Fermi 105	039 2122590	800104191
Gasdotto	Gelsia	Seregno – via Palestro 33	0362 2251	800552277
Elettrodotto	Enel	Milano – via Pindaro 29		803500
Elettrodotto	Terna	Milano – Via G. Galilei 18 20016 Pero (MI)	02 23214511	011 2728001
Gasdotto	Snam	Milano – P.za S. Barbara 7 20097 San Donato Milanese (MI)	02 37039227	

2.4 altre infrastrutture presenti sul territorio/reperibilità h24

<i>Rete</i>	<i>gestore</i>	<i>indirizzo</i>	<i>recapito telefonico</i>	<i>Reperibilità h24</i>
S.S. nr. 36	ANAS – Lombardia	Via C. D'Ascanio 3 Milano	02 826851	
Stazione Carugo	Ferrovie Nord Milano	P.le Cadorna nr.14, Milano	02 85111	

Ad esempio rete stradale/autostradale, rete ferroviaria, consorzi di bonifica, ecc.

2.5 sistemi di allertamento per la popolazione

<i>mezzo</i>	<i>proprietà</i>	<i>Ubicazione punto attivazione</i>	<i>responsabile attivazione</i>
impianti acustici dedicati:			
megafoni:	Automezzi Polizia Locale	Via Foscolo	Comandante Polizia Locale
sirene o simili:	Automezzi Polizia Locale	Via Foscolo	Comandante Polizia Locale
altro	Sirena ditta Chemetall	Via Della Tecnica	Resp. Sicurezza Chemetall

3.2 aree per il ricovero della popolazione sfollata

area 1: Municipio		
proprietà: Comune di Giussano	indirizzo*: P.le Aldo Moro 1	recapito telefonico: 03623581
	estensione (mq) 3000	capienza (numero persone) 600
frazione coperta	-----	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica: Si		
area 2: Scuola elementare A. Negri		
proprietà: Comune di Giussano	indirizzo*: Via Zara – fraz. Paina	recapito telefonico:
	estensione (mq) 2894	capienza (numero persone) 570
frazione coperta	-----	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica: Si		
area 3: Scuola elementare Carlo Porta		
proprietà: Comune di Giussano	indirizzo*: Via Alessandria	recapito telefonico:
	estensione (mq) 2180	capienza (numero persone) 430
frazione coperta	100%	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica: Si		
area 4: Scuola elementare Don Rinaldo Beretta		
Proprietà: Comune di Giussano	indirizzo*: Via Longoni – fraz. Robbiano	recapito telefonico:
	estensione (mq) 2850	capienza (numero persone) 570
frazione coperta	-----	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica: Si		
area 5: Scuola media Salvo D'Acquisto		
proprietà: Comune di Giussano	indirizzo*: Via Manzoni 50, fraz. Paina	recapito telefonico:
	estensione (mq) 4145	capienza (numero persone) 820
frazione coperta	100%	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica: Si		
area 6: Scuola media A. da Giussano		
Proprietà: Comune di Giussano	indirizzo*: Via Milano 62	recapito telefonico:
	estensione (mq) 4336	capienza (numero persone) 860
frazione coperta	100%	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica: Si		
area 7: Scuola G. Piola		
proprietà: Comune di Giussano	indirizzo*: Via M.D'Azeglio	recapito telefonico:
	estensione (mq) 2766	capienza (numero persone) 550
frazione coperta	100%	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica: Si		

3.3 Mezzi per l'evacuazione della popolazione sfollata

- Automezzi di proprietà comunale;
- Automezzi del Servizio di Protezione civile comunale e del Nucleo protezione civile A.N.C.;
- Automezzi Croce Bianca Giussano Onlus con sede a Giussano in via M. D'Azeglio nr.70;
- Ditta di trasporto Privato Frigerio trasporti con sede a Giussano in Via Viganò nr.5;
- Automezzi Fondazione Residenza Amica con sede a Giussano in via M. D'Azeglio nr.70;

4 DATI TERRITORIALI

4.1 compresenza di altri rischi naturali ed antropici

4.1.1 altri rischi (idrogeologico, idraulico, incendi boschivi, trasporti ecc.)

Non ci sono elementi a rischio idraulico o idrogeologico nell'area di interesse dell'azienda Chemetall

4.1.2 altre aziende che possono interferire con la ditta a rischio di incidente rilevante (nel raggio di impatto della azienda RIR)

- Ditta Castiglione Salvatore, Via Della Tecnica 1/a/b;
- Ditta Barzagli Salotti s.r.l., Via della Tecnica 3/a;
- Ditta Frigerio Luigi, Via della Tecnica 1;
- Ditta S.a.t.i. s.r.l. con sede in Via Foscolo nr. 48;
- Ditta Novati Luciano, Via Ugo Foscolo n.30;
- Ditta Redaelli Ambrogio & C. s.n.c., via Foscolo 30/a;
- Ditta G.R. Salotti s.a.s di Redaelli Rosita e Galimberti Osvaldo, Via Ugo Foscolo n.32;
- Ditta F.Ili Valtorta s.a.s di Valtorta Franco & C. Via Foscolo 42;
- Ditta Elmag S.p.A. Via Foscolo 42/44;
- Ditta Colzani Giancarlo e Marino s.n.c., Via U. Foscolo 52
- Ditta C.M. di Citterio Fabio e Marchetto Maurizio s.n.c. Via U. Foscolo n.52;
- Ditta A.P.I. Due con sede in Via U. Foscolo n.52;
- Ditta R.2M s.r.l., Via U. Foscolo 52;
- Ditta Linea Marmi di Lascale Rocco con sede in Via Foscolo nr.34;
- Ditta Linea Marmi snc di Lascale Rocco con sede in Via Foscolo nr.38/40.